



Collegio dei Docenti di Anatomia Umana

Prof. Raffaele De Caro (Presidente) Padova
Prof. Mario Cannas (Vice Presidente) Piemonte Orientale
Prof. Andrea Montella (Segretario) Sassari
Prof. Mario Rende (Tesoriere) Perugia

Prof. Lorenzo Fumagalli (Membro del Direttivo) Roma
Prof.ssa Lucia Manzoli (Membro del Direttivo) Bologna
Prof. Giancarlo Panzica (Membro del Direttivo) Torino
Prof. Marco Gesi (Membro del Direttivo) Pisa
Prof. Vittorio Grill (Membro del Direttivo) Trieste

Al Presidente della
Commissione Affari Sociali
Camera dei Deputati
Preg.ma On. Marialucia Lorefice
Roma
lorefice_m@camera.it

Padova, 9 maggio 2019

Oggetto: *Parere del Collegio dei Docenti di Anatomia Umana sul Disegno di Legge “Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post-mortem a fini di studio, formazione e di ricerca scientifica” approvato dal Senato della Repubblica*

Onorevole Presidente,

il Senato della Repubblica ha approvato in data 29 aprile 2019 il Disegno di Legge “*Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post-mortem a fini di studio, formazione e di ricerca scientifica*”.

Il Collegio dei Docenti di Anatomia vuole esprimere un plauso per la meritoria attività volta a regolamentare un tema così delicato e al contempo importante per la società civile tutta.

La *donazione del corpo*, infatti, è un atto di generosità e di solidarietà, che contribuisce da una parte al progresso delle conoscenze in campo medico e dall'altra rappresenta un passaggio indispensabile per la formazione di medici preparati e di chirurghi sempre aggiornati.

Presidente: Prof. Raffaele De Caro e-mail: rdecaro@unipd.it
Vice-Presidente: Prof. Mario Cannas email: mario.cannas@med.unipmn.it
Segretario: Prof. Andrea Montella e-mail: montella@uniss.it
Tesoriere: Prof. Mario Rende e-mail: mario.rende@unipg.it

http://www.siai.unifi.it/collegio_docenti_anat.html



Collegio dei Docenti di Anatomia Umana

Le motivazioni che spingono il cittadino a donare sono ispirate, nell'accettazione della morte, dal principio di solidarietà e altruismo e dal desiderio di sostenere fattivamente la ricerca. Analizzando le dichiarazioni di donazione raccolte, emerge fortemente, dalle dirette parole del donatore, l'idea di *“essere utili dopo la morte”* o di *“poter aiutare gli altri ad avere una vita migliore”*. L'accettazione di un destino ineluttabile si accompagna quindi alla volontà (e alla speranza) di superarlo, ricollegandosi all'epigrafe riportata nei Teatri Anatomici sin dal Cinquecento, *‘mors ubi gaudet succurrere vitae’*. L'idea della solidarietà rientra nella concezione pubblica del valore sociale della donazione, che valorizza la salute come «interesse della collettività» costituzionalmente tutelato.

La Donazione del Corpo è ampiamente diffusa negli altri paesi europei e negli Stati Uniti, mentre a partire dagli anni '60-'70 ha subito un declino in Italia, pur essendo quest'ultima stata la *culla della dissezione anatomica* sin dal medioevo. Nelle ultime due decadi sia il Collegio dei Docenti di Anatomia sia la Società Italiana di Anatomia e Istologia hanno favorito il ripristino di tale modalità di insegnamento. Ad oggi, oltre a centri di esperienza pluridecennale, quali le Università degli Studi di Bologna, Padova e Roma, gran parte degli Istituti di Anatomia ha già attivi Programmi di Donazione del Corpo, e l'insegnamento tramite la dissezione caratterizza ormai quasi tutte le sedi universitarie, sia direttamente che attraverso convenzioni con sedi italiane ed estere e con l'uso di proiezioni e “parti anatomiche”.

Il Comitato Nazionale per la Bioetica nel 2013 ha espresso uno specifico parere in tema di **“Donazione del Corpo Post Mortem a fini di Studio e di Ricerca”**. Si sottolinea che il gruppo di lavoro estensore di tale parere ha potuto avvalersi con profitto di documenti trasmessi dal gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Raffaele De Caro, Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca per la Formazione sul Cadavere “A. Vesalio” dell'Università degli Studi di Padova, e che il documento cita specificamente il *“Programma di Donazione del Corpo e delle Parti Anatomiche, promosso da Raffaele De Caro, professore di Anatomia umana all'Università di Padova”* e *“il Centro per la donazione del corpo post mortem ai fini di studio e di scienza (referente è Lucia Manzoli, prof.ssa di Anatomia umana all'Università di Bologna)”*.

Tutto ciò premesso, il Direttivo del Collegio dei Docenti di Anatomia il 30 aprile 2019, ha preso visione del Disegno di Legge *“Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post-mortem a fini di studio, formazione e di ricerca scientifica”*, approvato dal Senato il 29 aprile 2019 e, in accordo alla delibera del Collegio dei Docenti di Anatomia Umana del 22 febbraio 2019, trasmette le seguenti osservazioni:

1. Il disegno di legge allo stato attuale non fa alcun riferimento al **ruolo dei familiari**. Il Collegio dei Docenti di Anatomia, anche in base all'esperienza dei diversi programmi di donazione degli Istituti Anatomici, auspica che venga presa in considerazione una condivisione della decisione di

Presidente: Prof. Raffaele De Caro e-mail: rdecaro@unipd.it

Vice-Presidente: Prof. Mario Cannas email: mario.cannas@med.unipmn.it

Segretario: Prof. Andrea Montella e-mail: montella@uniss.it

Tesoriere: Prof. Mario Rende e-mail: mario.rende@unipg.it

http://www.siai.unifi.it/collegio_docenti_anat.html



Collegio dei Docenti di Anatomia Umana

donare con i propri familiari. Pertanto ritiene opportuno inserire, almeno come facoltativa, l'informazione allargata ai propri familiari della decisione di donazione e documentata, mediante firma congiunta, sul modulo di donazione. Ciò coerentemente con quanto raccomandato nel parere del *Comitato Nazionale per la Bioetica*: *“La donazione non può essere subordinata al consenso o alla non opposizione dei familiari al momento della morte del donatore. È auspicabile tuttavia che la scelta donativa sia condivisa dalla famiglia e che questa venga opportunamente coinvolta nelle diverse fasi, a cominciare dalla maturazione della decisione del donatore. Il ruolo dei familiari può risultare importante anche per rendere esecutiva la volontà del donatore. Potrebbe poi apparire opportuna la nomina di un fiduciario, capace di interagire con la struttura medica e di divenire il referente d’obbligo per l’inizio, la prosecuzione e la cessazione dell’attività di studio del cadavere, soprattutto tenendo conto dei desiderata del donatore.”*

2. Il disegno di legge valorizza soprattutto la formazione specialistica di alta professionalità post-lauream (scuole di specializzazione, master e corsi di perfezionamento, workshop specialistici, altri configurati come “cadaverlab”). Il Collegio dei Docenti di Anatomia auspica una particolare attenzione per la **formazione nei corsi di laurea dell’area di medicina** (triennali, magistrali, magistrali a ciclo unico). È infatti la formazione anatomica nei corsi di laurea quella che più ha risentito della ridotta disponibilità di corpi donati, ed è in tali corsi che diventa particolarmente significativa la trasmissione ai futuri laureati degli altissimi valori etici e sociali della donazione.

3. Anche in considerazione di quanto sopra, il Disegno di Legge dovrebbe fare esplicito riferimento agli **Istituti Universitari di Anatomia Umana**, quali strutture prioritarie per la individuazione dei Centri di Riferimento. Tali strutture infatti garantiscono adeguate risorse in termini di logistica e di personale docente e tecnico specializzato. Per tale motivo sarebbe altresì opportuno valorizzare il ruolo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

4. Il Collegio dei Docenti di Anatomia ritiene opportuno lasciare alla discrezionalità del Donatore la decisione in merito alla **durata del conferimento del corpo**, ivi compresa l’eventuale decisione di una donazione a tempo indefinito. Si sottolinea che questa è la procedura attualmente seguita dagli Istituti di Anatomia Umana presso i quali sono attivi Programmi di Donazione del Corpo (Bologna, Padova, Roma, ed altri). Ciò coerentemente con quanto raccomandato nel parere del *Comitato Nazionale per la Bioetica*: *“L’atto della donazione potrà prevedere di limitare la ricerca e la dissezione solamente ad alcune parti del corpo. Potrà inoltre prevedere la destinazione dello studio del corpo o ai fini della ricerca o a quelli didattici o a entrambi, nonché la definizione dei tempi della sua restituzione alla famiglia. L’istituto di ricerca che riceve il cadavere è tenuto a fornire adeguate garanzie in merito ai tempi di restituzione e all’assenza di ogni scopo di lucro.”*

Presidente: Prof. Raffaele De Caro e-mail: rdecaro@unipd.it

Vice-Presidente: Prof. Mario Cannas email: mario.cannas@med.unipmn.it

Segretario: Prof. Andrea Montella e-mail: montella@uniss.it

Tesoriere: Prof. Mario Rende e-mail: mario.rende@unipg.it

http://www.siai.unifi.it/collegio_docenti_anat.html



Collegio dei Docenti di Anatomia Umana

5. Il Collegio dei Docenti di Anatomia suggerisce che sia specificato che le **spese a carico dei Centri di Donazione** non ricomprenderanno le spese delle cerimonie funebri, ma solo le spese di trasporto e di cremazione.

6. Il Collegio dei Docenti di Anatomia sottolinea l'importanza per il **Donatore di poter individuare autonomamente il Centro di Riferimento**, a cui non solo dovrà consegnare copia della dichiarazione ma a cui potrà rivolgersi per avere informazioni e chiarimenti, per avere la possibilità di conoscere la struttura e le persone a cui affiderà la realizzazione del proprio desiderio di essere utile anche dopo la morte.

7. Con riferimento all'art. 4, comma 2, si ritiene che andrebbe integrata la possibilità di autorizzazione dell'attività chirurgica di formazione anche da parte di eventuale apicalità universitaria di riferimento ("*... ma la sola autorizzazione da parte della direzione sanitaria o della direzione dipartimentale universitaria della struttura di appartenenza*").

In ragione delle considerazioni di cui sopra si auspica che il Consiglio Direttivo del suddetto Collegio possa essere audito dalla Commissione Affari Sociali al fine di poter fornire un apporto costruttivo alla discussione in merito.

Con deferenza

Il Presidente del
Collegio dei Docenti di Anatomia
Prof. Raffaele De Caro

Presidente: Prof. Raffaele De Caro e-mail: rdecaro@unipd.it
Vice-Presidente: Prof. Mario Cannas email: mario.cannas@med.unipmn.it
Segretario: Prof. Andrea Montella e-mail: montella@uniss.it
Tesoriere: Prof. Mario Rende e-mail: mario.rende@unipg.it

http://www.siai.unifi.it/collegio_docenti_anat.html